

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

ANCONA



**Le località
sciistiche colpite
dal terremoto
pronte a ripartire**
alle pagine 20 e 21



**Con Ubu Roi
a Fermo in scena
la patafisica**

Steno Fabi
a pagina 26



**Con la FeralpiSalò
l'Ancona ritrova
un ex importante**

Daniele Tittarelli
alle pagine 36 e 37

Ancona
è bellissima
Quando riesci
ad arrivarci

Emanuele Coppari

e.coppari@corriereadriatico.it

Ancona come una bella principessa delle favole chiusa nella prigione del mostro senza testa delle infrastrutture? E gli automobilisti come valorosi cavalieri che per raggiungerla devono affrontare sfide epiche con il traffico, schivare mille trappole caricate dalla viabilità cervellotica, misurarsi con la virtù della pazienza per superare le insidie di code e cantieri? Ok mettiamo che il maquillage dell'isola pedonale riesca davvero a restituire decoro e gradevolezza a un centro brutto; che sì, funzionino il corso multimediale e le pedane sonore; e fasci luminosi e panchine hi-tech siano un irrinunciabile invito 2.0. E sogniamo pure il magico Natale con l'abete delle Dolomiti e la pista di ghiaccio: evviva. Ma poi, come si arriva in centro? A sud tocca farsi il segno della croce per non perdere anche due ore (2!) in un serpentone infinito di auto perché asfaltano un pezzo di statale. A nord bisogna toccare ferro, non sia mai che un camion lasci una scia di olio o si rompa una tubatura, ché se aprono un cantiere si rischia di buttare alle ortiche anche tre quarti d'ora per coprire una manciata di chilometri. Tocca affidarsi alla provvidenza o alla superstizione per arrivare sani e salvi in centro. Preghiere e scaramanzia riempiono lo spazio lasciato vuoto da politica e burocrazia, avvitate in inconcludenti progetti di raddoppio della statale, uscita a ovest e lungomare nord. Le favole non fanno le strade, e così il capoluogo isolato può vestirsi da principessa ma resta un rospo duro da ingoiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stavolta in tribunale salta la luce Udienze salve con le mini-torce

Blackout di 2 ore, Palazzo di Giustizia in tilt. Scaduto sabato il contratto di manutenzione

ANCONA Sportelli giudiziari bloccati, lunghe file di avvocati in attesa, utenti esterni prima lasciati fuori per motivi di sicurezza, poi fatti entrare dopo i controlli con il metal detector manuale. Due ore di blackout hanno mandato in tilt ieri mattina il palazzo di giustizia. Tutto per un guasto all'impianto anti incendio. Il problema tecnico, l'ultimo di una lunga serie, arriva a tre giorni dalla scadenza del contratto per la manutenzione degli uffici giudiziari. Le udienze sono state salvate facendosi luce con mini torce.

Sconocchini e Serfilippi
alle pagine 2 e 3

La replica: «Sono più importanti progetti e azioni»



In alto: Romina Pergolesi, Marzia Malaigia, Manuela Bora e Anna Casini
Accanto: Loretta Bravi, Elena Leonardi e Jessica Marcozzi



**Torrette, il rettore:
«Nessuna invasione»**

Federica Buroni
alle pagine 4 e 5

Il simbolo dimenticato dalle Consigliere

In Regione dibattito sulla violenza contro le donne. Ma solo una indossa il fiocco bianco

Martina Marinangeli a pagina 7

idealista

disegna dove
vuoi vivere



**Ragazzino falciato
davanti agli amici
L'investitore
lo soccorre e fugge**

Claudio Comirato
a pagina 17

Good bank, il caso della licenza Bankitalia: «Rilasciata un anno fa»

La causa di Arezzo con Banca Marche interessata: «Autorizzazione senza scadenza»

LA PRECISAZIONE

ANCONA Il caso della presunta licenza mancante di Nuova Banca Etruria per Banca d'Italia è un «non caso». Sulla vicenda della causa civile ad Arezzo che sul punto sta girando a vuoto da tre udienze (rivelata in esclusiva dal Corriere Adriatico sabato scorso), fonti di via Nazionale ieri hanno rilasciato una dichiarazione all'Ansa: «La Banca ponte (N. Banca Etruria) è stata autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria con provvedimento Bce del 22 novembre 2015, e iscritta nell'albo delle banche dove è indicata anche la data standard di durata dell'autorizzazione: dal 25-11-2015 al 31-12-9999 (ovvero durata infinita, ndr), l'informazione è stata comunicata al Tribunale di Arezzo con cui si intrattengono rapporti di piena collaborazione». Scorrendo gli albi sul sito della Banca d'Italia l'iscrizione delle 4 banche (Nuova Banca Marche, quindi, come ipotizzato, è nelle stesse condizioni di Nuova Banca Etruria sulla questione dell'autorizzazione) presenta, come data di inizio della validità all'iscrizione il 25 novembre, a seguito del decreto del 22 novembre che decise la risoluzione. Il tema dell'esistenza e della durata della licenza per esercitare l'attività bancaria di Nuova Banca Etruria era stato sollevato al Tribunale di Arezzo nell'ambito della causa tra l'istituto di credito e la Corso Italia immobiliare. L'avvocato romano della Immobiliare Corso Italia Pierfilippo de Marchis aveva fatto opposizione contestando proprio la mancanza della licenza per operare. È bene ricordare che la precisazione di ieri di Banca d'Italia ripropone quanto emerso nelle udienze di Arezzo del 18 ottobre (dove vennero presentati gli albi della vigilanza) e del 17 novembre (il documento prodotto dalla vigilanza di Banca d'Italia nel quale si dice che l'autorizzazione esiste ma si oppone il segreto d'ufficio alla richiesta del giudice Marco Cecchi). Domani ad Arezzo è prevista l'udienza decisiva nella quale si vedrà se il chiarimento fornito da palazzo Koch soddisfa il giudice oppure no.

a. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scuola dei record e della speranza I bimbi di Arquata tornano in classe

ARQUATA DEL TRONTO Hanno urlato insieme «Il coraggio non trema!» e hanno cantato l'inno di Mameli mentre tutti, intorno a loro, salutavano l'alzabandiera degli Alpini. I bambini del plesso scolastico di Arquata del

Tronto, dalla materna alle medie, hanno preso confidenza con la scuola a colori: costruita in due mesi, un blocco prefabbricato a un piano di quasi 600 metri, con 8 classi e un locale mensa, coibentata e antisismica.

Domani il convegno

Strategia e credito, le imprese al crocevia nel focus di Fondazione Carisj e Corriere

● Come coniugare strategia e credito in un connubio che risulti accettabile, sposabile, metabolizzabile per un'azienda che deve già combattere con i marosi della crisi? È il tema centrale del convegno che previsto per domani pomeriggio all'auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi a partire dalle 17.30. Il convegno organizzato in tandem da Fondazione Carisj e Corriere Adriatico arriva in un momento chiave per l'economia marchigiana al crocevia tra importanti decisioni che riguardano il mondo creditizio e un anno nel quale la capacità di reazione delle nostre imprese ha dato rilevanti risposte ma forse non ancora sufficiente per parlare di ripresa. Nel convegno si approfondiranno le strategie per la crescita e gli aspetti di



credito erogabile dagli istituti bancari. Parteciperanno l'ingegner Gianluca Calvani, esperto in organizzazione e sviluppo di impresa con esperienze in multinazionali; Fabio Biondi presidente Diotech Pharmacogenetics (nella foto), azienda marchigiana di successo che porterà la sua esperienza e Andrea Prandini, della direzione di Ubi banca. Modererà il caporedattore del Corriere Adriatico, Andrea Taffi.

Il tour di Renzi nelle Marche tra sisma e referendum

Il premier arriva a Macerata poi al Palaindoor di Ancona

LA VISITA

ANCONA Un passaggio nelle province ferite dal terremoto, per parlare di ricostruzione e sostenere il Sì al referendum con un incontro ad Ancona. Torna oggi nelle Marche il premier Renzi: l'appuntamento è per le 15 a Macerata, al Teatro Don Bosco: saranno presenti il presidente della Regione Marche Cersicoli, il commissario Errani, il capo del Dipartimento della Protezione Civile Curcio e il presidente dell'Anci Mangialardi. Sono stati invitati tutti i sindaci del cratere per poter ascoltare il premier sul tema della ricostruzione. Quindi Renzi terminerà il tour al Palaindoor della Montagnola ad Ancona: orario previsto di arrivo 17. Qui parteciperà ad una iniziativa pubblica in sostegno del Sì al referendum costituzionale. L'appuntamento sarà trasmesso in diretta streaming su Unità.tv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

orario: TUTTI I GIORNI COMPRESO I FESTIVI
dalle 09.00 alle 19.30

Numero Verde
800 893 426

Fax 06.37708483

E-mail:
necro.corriereadriatico@piemmeonline.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



«Gli edifici di proprietà
di 7 eredi già venduti
a un nuovo acquirente»

Massimo Bacci
Sindaco di Jesi



● Corriere Adriatico

● email: jesi@corriereadriatico.it

● fax: 071 42980

● Mercoledì 30 novembre 2016

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 071 4581

► GLI ALLARMI

21 agosto 2015

Blitz di fuoco, viene incendiato un giaciglio nell'edificio abbandonato

8 ottobre 2016

Altri due raid incendiari nelle palazzine abbandonate ex Erap al n.98

27 novembre 2017

Una ragazza viene molestata da un balordo con i pantaloni abbassati che le mostra i genitali inseguendola



Caccia aperta all'esibizionista a luci rosse di via Asiago

Ha infastidito una ragazza lungo il percorso ciclabile

L'INDAGINE

JESI È ancora caccia al molestatore di via Asiago. Le forze dell'ordine hanno raccolto la denuncia della 23enne jesina che venerdì è stata inseguita e molestata da un extracomunitario lungo il percorso ciclopodone del Pallavicino. La ragazza è stata avvicinata dallo straniero che dapprima le ha mostrato i genitali poi l'ha inseguita senza riuscire a raggiungerla. Potrebbe essere lo stesso soggetto che la domenica sera a Porta Valle ha molestato la coordinatrice della Lega nord di Jesi Silvia Gregori, abbassandosi i pantaloni mentre lei e alcuni volontari del partito stavano affiggendo dei manifesti. Altri episodi analoghi si erano registrati in centro, vicino all'Arco Clementino e in corso Matteotti in quelle stesse giornate: a essere avvicinate, minacciate e molestate in pieno giorno erano state tre ragazze, di cui una minorenni. All'Arco Clementino una giovane era stata presa per i capelli, l'aveva salvata un ragazzo che aveva assistito alla scena. Cresce la paura in città e raddoppiano i controlli così come aumenta l'indignazione della gente per bene. Al vaglio degli inquirenti anche gli occhi elettronici posti a sicurezza della città.

ta. fre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Asiago, il percorso ciclopodone del Pallavicino

In strada molestatore e vandali «La sera ci barrichiamo in casa»

I residenti di via Roma e via Asiago hanno paura. In Consiglio il recupero dei due palazzi fantasma

L'ALLARME

JESI Un quartiere soffocato dal degrado. Incuria, edifici abbandonati e abusivamente occupati da senzatetto e gente di malaffare, molestatore che inseguono le ragazze e una crescente richiesta di illuminazione, controlli e attenzione da parte dei residenti. Siamo a pochi metri dal centro, in via Roma-via Asiago, quartiere dove insiste la scuola elementare "Martiri della Libertà" raggiunta dai bambini attraverso il percorso Piedibus, dove c'è una palestra e dove si snoda il percorso ciclopodone del Pallavicino.

Il degrado

Ma l'Amministrazione guidata dal sindaco Massimo Bacci ha già preso a cuore la questione. Nella zona si sono registrati incendi dolosi nelle palazzine dell'ex Erap abbandonate e ora usate da clochard come rifugio, si sono registrati episodi di criminalità e ultimo, una ragazza

di 23 anni è stata avvicinata da un extracomunitario con i pantaloni abbassati che le ha mostrato i genitali inseguendola. Cresce la polemica tra i residenti. «Prima ero solita portare a spasso il cane nei giardinetti – racconta una ragazza – ma dopo gli ultimi fatti che ho letto sui giornali, ho paura e cerco di passare in strada così se devo scappare trovo la via libera. Nel quartiere non si vive più tranquilli, gira brutta gente che spesso si rifugia nelle due palazzine di via Roma dove ci si rifugiano stranieri, sbandati e gente strana che defeca per strada e nei giardini, spella gli animali e getta le carcasse in strada». «Ci vorrebbero più controlli o magari più illuminazione pubblica – lamenta un'anziana – non esco di casa dopo il tramonto, ho paura».

In quella zona a rischio ci sono il percorso Piedibus una palestra e una pista ciclabile

L'obiettivo

Scuola elementare da proteggere

● La questione della riqualificazione delle palazzine abbandonate di via Roma e via Asiago sarà portata all'attenzione dei lavori del consiglio comunale che si riunirà questo pomeriggio alle 16,45. Tra le pratiche in discussione proprio quella della delibera inerente il progetto di ristrutturazione dei due edifici fatiscenti che già nei mesi scorsi sono saliti alla ribalta della cronaca per degli incendi dolosi appiccati da clochard. L'attenzione del sindaco Bacci e della giunta per questa zona è dovuta non solo al malcontento dei residenti ma anche alla vicinanza della scuola elementare, della palestra e del percorso Piedibus.

Della situazione di degrado anche sociale che si respira nella zona si era interessato anche il Comune dopo una nostra segnalazione alla polizia locale. «E' da un anno e mezzo che ci stiamo interessando di quella zona – spiega il sindaco Massimo Bacci – comprendiamo il disagio dei residenti e per questo abbiamo già approvato una delibera di giunta che domani (oggi per chi legge) sarà portata in consiglio comunale che prevede la ristrutturazione degli immobili fatiscenti ora rifugio di sbandati.

I due caseggiati, lascio di una nobile di Milano e ora di proprietà di 7 eredi, sono già stati venduti a una nuova proprietà. Se la pratica di recupero passerà si potrà dare il via ai lavori di ristrutturazione dei due immobili che comunque significherà anche una riqualificazione del quartiere. Sarà l'ennesimo segnale di attenzione – conclude il sindaco – da parte dell'Amministrazione alle problematiche della cittadinanza».

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato sarà sdoppiato E addio piazza della Repubblica

Il trasloco entro due anni, insorgono tutte le associazioni del commercio

LA PROPOSTA

JESI Mercato ambulante entro un massimo di due anni via da piazza della Repubblica e sdoppiato in due sedi. Ovvero, il mercoledì quella canonica del centro ma solo fra l'Arco del Magistrato e Piazza Federico II. Il sabato invece quella fuori dalle mura di Porta Valle, piazzale Partigiani, via Rosselli, piazzale Mezzogiorno e, in una successiva fase, l'anello dell'ex pista di pattinaggio.

Il rilancio

È la proposta ufficiale per futuro e rilancio del mercato (che negli anni ha perso oltre il 20% degli operatori) portata dalla maggioranza all'approvazione del Consiglio oggi. Ma le associazioni di categoria non ci stanno. Confcommercio Marche Centrali Jesi conferma la propria contrarietà, nella tutela dei commercianti ambulanti e di quelli in sede fissa, allo spostamento del mercato dal centro storico. Posizione confermata e ribadita nel corso della recente riunione, l'ultima di una lunghissima serie, in Comune. Dice il consigliere delegato ai mercati Marco

Giampaolletti: «Procediamo ora a questo passaggio alla luce del fatto che, rispetto al passato e in osservanza delle direttive comunitarie, si va verso il varo dei bandi per concessioni della durata di 12 anni per i posteggi sia del mercato ambulante sia delle Fiere. Era necessaria una programmazione».

Aggiunge Giampaolletti: «Gli operatori stessi hanno fatto presente l'esigenza di un ampliamento e di un rilancio del mercato, anche con l'introduzione del settore alimentare che è ora assente. Ferma l'intenzione di liberare piazza della Repubblica, lo spazio per allargare e dare nuova vita al mercato può esserci a Porta Valle. Dove però saranno necessari alcuni lavori per dotare l'area di servizi. Nulla verrà spostato dall'oggi al domani, il documento dà due anni di margine». Nell'atto è riportata anche la contrarietà delle associazioni di categoria. «Abbiamo chiesto e ottenuto che la nostra

«Nessun altro Comune si sogna in questa fase di programmare uno spostamento»



Il mercato settimanale in piazza della Repubblica

Il giudizio

«Ragionamento privo di senso

● Per Confcommercio: «Serve una sistemazione del mercato nel centro storico perché è quella la sua collocazione sia per i commercianti ambulanti sia per quelli fissi. Non ha senso ragionare su uno spostamento che potrebbe avvenire entro due anni al termine di lavori che devono essere ancora fatti. E la prossima amministrazione potrebbe, come noi, non essere d'accordo».

posizione fosse verbalizzata, in modo che non ci fossero equivoci - sottolinea Confcommercio - abbiamo sempre espresso al consigliere Giampaolletti la nostra contrarietà. E' un meccanismo non corretto quello che individuerrebbe oggi posteggi che verrebbero poi assegnati tra due anni.

«E si aggiunge al lavoro di ogni Comune chiamato in questi mesi alla riassegnazione tramite le graduatorie che hanno permesso, grazie al lavoro di Fiva Confcommercio, di evitare pesanti conseguenze dalla direttiva Bolkenstein. Nessun Comune si sogna in questo momento di programmare uno spostamento».

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giù gli alberi per allargare il Centro Ambiente

Cantiere oggi e domani in viale don Minzoni

I LAVORI

JESI Lavori all'alba oggi e domani in viale Don Minzoni all'altezza del Campo Boario, i lavori di ampliamento del Centro Ambiente. Inedito l'orario, fra le 4 e le 7 del mattino, delle modifiche al traffico in base alle quali sulla corsia di marcia di viale Don Minzoni in direzione centro verrà istituito il restringimento della carreggiata e in alcune fasi potrà anche essere impedito o interrotto il transito dei veicoli. Al centro dell'intervento gli abbattimenti di alcune alberature e delle demolizioni di manufatti connesse ai lavori di adeguamento e ampliamento del Centro Ambiente del Boario.

L'obiettivo è rendere meglio organizzati e più ampi gli spazi a disposizione dell'attività del Centro, separandone a differenza di quanto avviene ora i due aspetti. Una parte sarà esclusivamente riservata agli operatori di JesiServizi e allo scarico e pulizia dei mezzi, nel piazzale che dà sull'area dell'ex mattatoio. L'altra, quella dell'attuale ingresso, resterà invece dedicata all'attività aperta al pubblico e all'accesso dei cittadini come avviene già ora ma non più a contatto con l'altra e con tutte le problematiche che questo comporta. I due spazi avranno accessi differenti e separati. Investimento di 180 mila euro, in parte dal contributo della Regione per 107 mila euro, tratti dai fondi destinati alla riqualificazione dei Centri di Raccolta Differenziata, e altri 37 mila euro dall'Ata.

f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tornano di proprietà pubblica beni per 5 milioni

Con l'imminente chiusura della vecchia società denominata ProgettoJesi

LE ALIENAZIONI

JESI Si avvia verso la chiusura ProgettoJesi, società costituita nel 2006 dal Comune col compito di mettere in vendita il patrimonio immobiliare di piazza Indipendenza. Rientrano così nella piena disponibilità del Comune beni per 5 milioni e mezzo di valore. Villa Borgognoni, valutata 3,2 milioni, e la palazzina ex

Asur di via Gallodoro occupata dal Tnt (1,9 milioni) sono i pezzi pregiati dell'operazione.

Ma ci sono pure l'unità immobiliare ad uso servizi sociali di piazzale Don Milani che ospita diverse scuole dell'infanzia (185 mila euro), un fabbricato a destinazione residenziale in via Castelrosino (79 mila), un edificio a destinazione residenziale in via Garibaldi (68 mila). «Stiamo formalizzando di fatto lo scioglimento - dice il sindaco Massimo Bacci, che della società di cartolarizzazione è stato presidente fino al 2011 - e riportiamo sotto il controllo del Co-

mune parte del patrimonio residuo, a partire da Villa Borgognoni che ritengo non vada mai più messa in vendita. Sul resto rifletteremo. Rimangono a ProgettoJesi beni che sono invece oggetto di trattative e interessanti: le aree di via Appennini alta e bassa, terreni agricoli, i negozi di Corso Matteotti. Ritengo che quella della società di cartolarizzazione sia stata esperienza in larga parte positiva, che ha restituito al Comune 15 milioni di euro». L'ultima assemblea dei soci di inizio novembre ha approvato la retrocessione al Comune degli immobili in questione, sen-

za oneri fiscali a riguardo in base ad una normativa del 2013. Pezzi forti della manovra Villa Borgognoni e la palazzina ex Asur di via Gallodoro.

La prima era stata assegnata a ProgettoJesi nel 2006 ma vere offerte per l'acquisto non ce ne sono mai state. L'attività di ostello è cessata nell'ottobre 2014, si potrebbe tentare la strada dei finanziamenti europei per farla ripartire. Quanto alla palazzina di via Gallodoro, dal 2012 vi si è trasferito il centro sociale autogestito Tnt.

f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Previsto l'abbattimento di alcune piante

Scoperto un villaggio abusivo Deturpate le sponde dell'Esino

La Forestale trova 45 strutture senza autorizzazioni: denunciate 56 persone

L'INCHIESTA

CHIARAVALLE Nel mirino del Corpo Forestale gli abusi edilizi: una vasta operazione ha permesso di denunciare 56 persone e sequestrare 45 strutture abusive in un'area dichiarata di notevole interesse pubblico situata sulle sponde del fiume Esino nel Comune di Chiaravalle. Si tratta di costruzioni abusive falsamente sanate ma anche di strutture totalmente prive di autorizzazioni edilizie.

L'indagine

I controlli si sono conclusi nei giorni scorsi. L'attività di indagine è stata condotta dal Comando Stazione Forestale di Ancona, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona e, finalizzata al contrasto dell'abusivismo edilizio in particolare nelle aree rurali. Nel corso delle indagini, dirette dal sostituto procuratore Paolo Gubinelli, sono state verificate numerose situazioni di dubbia regolarità urbanistico - edilizia in un'area agricola di particolare pregio ambientale, affacciata sulla sponda sinistra dell'Esino, inclusa nelle aree dichiarate "di notevole interesse pubblico" dal Decreto Ministeriale 31 luglio 1985.

Le indagini, condotte in due fasi, hanno dapprima consentito di individuare la presenza di 15 manufatti agricoli ed un'abitazione abusivi, in



Agenti del corpo forestale durante l'attività di indagine

quanto i permessi di costruire rilasciati in sanatoria a seguito condono edilizio, risultavano inefficaci poiché carenti delle necessarie autorizzazioni paesaggistiche che avrebbe dovuto rilasciare la Provincia di Ancona.

Successivamente, nel corso delle indagini, sono state individuate altre 30 strutture (accessori agricoli, manufatti

Nei guai proprietari e progettisti ma anche due tecnici dell'ufficio comunale

Gli ostacoli

Spariti i fascicoli dall'archivio

Le indagini sono state rese difficoltose dalla sottrazione, da parte di ignoti, di gran parte della documentazione relativa ai condoni edilizi, presente negli archivi dell'Ufficio Tecnico Comunale, fatto segnalato alla locale stazione carabinieri, che sta svolgendo gli accertamenti del caso.

per allevamento, garages, depositi attrezzi, ecc.) e una strada, anch'esse abusive in quanto totalmente prive di permesso di costruire e autorizzazione paesaggistica. Infine sono stati anche esaminati i permessi di costruire relativi a due edifici residenziali, realizzati in altre due località del Comune di Chiaravalle, rilevando anche in questi casi permessi di costruire inefficaci per gravi difformità al Testo Unico sull'Edilizia e al Piano Regolatore del Comune di Chiaravalle.

Il bilancio

L'attività di indagine ha comportato l'invio alla Procura della Repubblica di 38 comunicazioni di notizie di reato a carico di 56 soggetti, per reati che vanno dalla realizzazione abusiva di immobili in zone vincolate in assenza di permesso di costruire e di autorizzazione paesaggistica, alle false attestazioni, dichiarazioni e asseverazioni da parte dei progettisti incaricati e degli stessi proprietari. E' stata sottoposta al vaglio dell'autorità giudiziaria anche la posizione di due tecnici comunali che hanno rilasciato i permessi di costruire in sanatoria risultati inefficaci per i vizi illustrati in precedenza. Ora sarà necessario accertare il loro eventuale coinvolgimento nella vicenda e il rapporto tra loro e i costruttori abusivi.

Bianca Vichi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Flash

Auto fuori strada Illese due persone

GENGA Utilitaria fuori strada ieri mattina per colpa del manto stradale bagnato. E' accaduto alle 10,45 lungo la strada che da Genga conduce a Colleggioni. L'auto si è rovesciata sulla curva e due fabrianesi di mezza età che si trovavano all'interno sono usciti da soli senza riportare conseguenze e hanno chiamato i soccorsi. Sul posto i vigili del fuoco di Fabriano che hanno messo in sicurezza il mezzo e i carabinieri che hanno effettuato i rilievi e coordinato il traffico rimasto bloccato per più di mezz'ora.

Schianto nella bretella In due all'ospedale

MONSANO Scontro tra una Fiat Punto e una Bmw ieri alle 7,50 lungo via Montefiore, la bretella che collega Monsano a Monte San Vito. I due conducenti, due uomini, sono rimasti feriti e sono stati trasportati in codice giallo con le ambulanze della Croce verde di Jesi al pronto soccorso dell'ospedale Carlo Urbani di Jesi. Sul posto anche l'automedica del 118, i vigili urbani di Monsano, i Carabinieri di Monte San Vito e i vigili del fuoco. Disagi al traffico per la chiusura della strada per circa 2 ore.

Ritrovata la Tempra rubata a Chiaravalle

JESI Gli agenti della Polizia locale di Jesi, grazie alla collaborazione della cittadinanza, sono riusciti a ritrovare e recuperare una Fiat Tempra station wagon rubata a Chiaravalle la notte dell'11 novembre scorso. Il proprietario, secondo quanto riferito dalla Polizia, l'aveva parcheggiata lungo la pubblica via, davanti casa non chiusa a chiave. Il ladro l'ha prelevata facendo partire il motore con i fili. Poi è stata abbandonata in località Minonna nei pressi della scuola dove l'hanno trovata gli agenti l'altra sera. E' stata quindi riconsegnata al proprietario.

Farmacie oggi aperte per turno

Jesi Delle Grazie corso Matteotti 43 tel. 0731209076
Fabriano Silvestrini, via Brodolini, tel. 0732252056
Sassoferrato Vianelli, via Mazzini n°7, tel. 07329288
Cerreto d'Es Lavorgna, località Albacina, tel. 0732678104

Atterraggio morbido per l'arrivo dell'inverno

Prima neve in Vallesina
Temperature a picco
ma nessun disagio

IL MALTEMPO

JESI Compare la prima neve in Vallesina. Ieri mattina i tetti delle abitazioni di Cupramontana, Serra San Quirico e del Fabrianese si sono imbiancati. È l'avvio ufficiale dell'inverno dopo settimane di temperature miti a dir poco. Il freddo polare, annunciato nei giorni scorsi dal meteo, si è fatto sentire in parti-



La prima neve in Vallesina FOTO BALLARINI

colare in Vallesina sulle colline più alte imbiancate come si sogna a Natale. A Cupramontana in particolare, non si sono registrati problemi per la circolazione o disagi per il sottile strato nevoso, anzi è stata una gioia specie per i bambini che hanno accolto la neve come un momento di festa. Nessun danno neanche a Serra o nel Fabrianese per questo primo timido assaggio di inverno rigido, anche se l'insidia del ghiaccio sulle strade secondarie rappresenta una preoccupazione per gli automobilisti

ta.fre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Termina oggi ad Ancona la maratona di Presti. Poi a Jesi
«La mia iniziativa per restituire ai giovani il sogno attraverso l'arte»

«A caccia di bellezza»

Grand Tour nelle Marche, per diffondere «La politica della bellezza»: si conclude oggi tra Ancona e Jesi la maratona di Antonio Presti in istituti scolastici e musei, cominciata sabato a Urbino, alla Scuola di Conservazione e restauro.

Perché, Presti, questo tour nelle scuole? E cosa intende per «politica della bellezza»?

«Per restituire ai giovani un'emozione, il sogno attraverso l'arte contemporanea. Le agenzie formative sono sempre più carenti, a partire dalla famiglia. E le tecnologie informatiche anestetizzano il pensiero. Ho una lunga esperienza con gli studenti in tutta la Sicilia, oltre che a Librino nella periferia di Catania. Dobbiamo restituire ai giovani la memoria, la conoscenza. Parlo dell'arte, che va condivisa con loro. Tutti gli artisti, proprio in questo momento, dovrebbero fare volontariato culturale per rafforzare quei presidi della conoscenza che la politica cerca di distruggere. Questa è la politica della bellezza: nasce dal dono, a prescindere da interessi e opportunismi».

Com'è nato questo progetto con le Marche?

«Dalla mia amicizia con Andreina De Tomassi, la creatrice della Casa degli Artisti a Sant'anna del Furlo. Dieci anni fa, quando in Sicilia ero perseguitato dalle istituzioni, pensai di trasferirmi qui, nelle Marche. Con lei è continuato un rapporto di cuore, che si è allargato a Francesca Di Giorgio e Francesco Scarabicchi, che con la rivista Nostro Lunedì hanno partecipato al mio Treno della poesia. Ora, questo festival del Pensiero plurale mi sembra un momento di rigenerazione, tra poesia e filosofia. In un'epoca di grande solitudine, bisogna fare rete culturale, diventare complici, magari anche clandestini, per affermare un pensiero indipendente».

Per diffondere la «politica della bellezza» lei si serve anche della sua esperienza?

«È l'unica via: un esempio di quarant'anni di vita spesa con gioia, per donare l'opera d'arte alla comunità. L'arte, se non è condivisa, che senso ha?».

E i ragazzi come reagiscono?

«Molto bene: hanno bisogno che vengano soddisfatte le loro istanze emozionali. E l'arte è capace di farlo, con la bellezza si può affermare un percorso maieutico della conoscenza, molto meglio che con i libri».

«L'arte non dev'essere autolebrazione, ostentazione del proprio Ego, ma dono, impegno»

59

anni
nato a Messina
imprenditore
e mecenate



Antonio Presti, presidente della Fondazione Fiumara d'Arte

Con l'arte contemporanea, Presti, che molti dicono di non capire?

«Ma succede perché l'arte contemporanea non ha cittadinanza nei nostri luoghi. E invece la devi far condividere dagli abitanti, diffonderla nelle nostre città. Solo così sarà amata e rispettata. Mi è successo con «La porta della bellezza» che ho creato a Librino, custodita anche dai delinquenti. Perché nelle grandi città, invece di relegare l'arte nelle gallerie, non si riporta in mezzo alla gente? Non ha senso l'arte, se non è condivisa col proprio pubblico, cioè il popolo».

Un ammonimento per gli amministratori?

«E per gli artisti. L'arte non dev'essere autolebrazione, ostentazione del proprio Ego, ma dono, impegno. E non si può ripetere che con la crisi non bastano i soldi. Per consegnare la bellezza alle perso-

ne non servono soldi, ma cuore, passione. La crisi oggi c'è, ma non è economica: è di valori».

Nella sua lunga esperienza lei ha esperito molte strade, tutte difficili. Ha rimpianti?

«Vede, a sessant'anni (nato il 12 maggio 1957 a Messina, ndr) dopo aver seminato tanto, soprattutto in Sicilia, finalmente vedo riconosciuto il mio lavoro. Ebbene, forse proprio questo riconoscimento può essere nemico della mia anima. Ne ho paura. Del resto, dopo una vita a essere «anti», come gran parte della mia generazione, ora diffido delle azioni in contrapposizione al potere: sono l'altra faccia della stessa medaglia. No, meglio essere «per» qualcosa, come la bellezza, da sostenere con un esempio etico».

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli incontri

● Incontra oggi gli studenti dell'Istituto Podesti-Calzecchi Onesti di Ancona, e alle 18 il pubblico di Jesi alla Pinacoteca di Palazzo Pianetti, Antonio Presti, presidente della Fondazione Fiumara d'Arte, un siciliano che ha dedicato se stesso e il patrimonio personale per far trionfare l'arte. Nel 1982 ha costituito

il Parco scultoreo di Fiumara d'Arte. Nonostante le opere siano state realizzate con il consenso degli amministratori locali e donate ai comuni della zona, Presti subisce un processo per abusivismo edilizio. È stato prosciolto dopo 23 anni; dal 2006 Fiumara d'Arte è riconosciuta patrimonio artistico per legge dalla Regione Sicilia.



L'opera Alla Fortuna per la regia di Pizzi

Il Nabucco va in scena a Fano

Il Nabucco di Verdi, dopo le rappresentazioni al Ventidio Basso di Ascoli e al Teatro dell'Aquila di Fermo, va in scena a Fano venerdì alle 20.30 e domenica alle 17. Regia, scene, costumi e luci sono firmati da Pier Luigi Pizzi, che torna a Fano un anno dopo il successo di Madama Butterfly. Il cast scelto dal Direttore Artistico della Rete Alessio Vlad è formato da giovani cantanti di respiro internazionale: il baritono armeno Gevorg Hako-byan nei panni del protagonista, il tenore Ivan Defabiani in quelli di Ismaele, il coreano Simon Lim nel difficile ruolo di Zaccaria, la giovane Alessandra Gioia in quello di Abigaille e poi Anna Pennisi (Fenena), Alessio De Vecchis (Gran Sacerdote), Carlo Assogna (Abdallo), Jinkyung Park (Anna). Info: 0721 800750, botteghino @teatro-dellafortuna.it.



Una scena del Nabucco

ALESSANDRO SENSITIVO
AMORE, FORTUNA AFFARI, FAMIGLIA
Specializzato in legami sentimentali.
Toglie energie negative.
Non si occupa di problemi di salute.
Riceve a: Civitanova Marche, Ancona, Jesi, Pesaro
Per appuntamento tel. 335.34.57.28 - www.sensitivoalessandro.com



VIA BERTI, 20 - 60126 ANCONA TEL. 071.214981 FAX 071.205549

Concessionaria di pubblicità esclusiva per il Corriere Adriatico

L'OPINIONE

di STEFANO TOMBOLINI*

VITA, QUALITÀ E NUMERI FALSATI

CARO «CARLINO» in relazione alla classifica pubblicata da Italia Oggi relativa alla qualità della vita mi domando come può accadere che un giornale tecnico componga classifiche che per interi settori di analisi sono numericamente le stesse dell'anno precedente e cioè quelle pubblicate dallo stesso giornale nel numero di lunedì 28 dicembre 2015. Tutta la sezione relativa all'Ambiente deve trovare posto gli indicatori importanti per giudicare la qualità e lo sviluppo di un territorio, quelli in particolare governati dalle amministrazioni locali ed in particolare comunali, è la stessa dell'anno prima.

Nessuna modifica. Ancona era al 52 posto con 539.62 punti e allo stesso posto e con lo stesso punteggio è nel 2016. Inoltre verificando i tra tanti alcuni dati presenti sono sbagliati, ad esempio quello relativo alla raccolta differenziata che per Ancona è indicata nella misura percentuale del 52.35% al 2015, quando Ancona è da almeno tre anni che risulta al disopra del 60%, seppure in regressione.

Passiamo alla popolazione: Ancona nel 2015 era al 70esimo posto con 410,13 punti e nel 2016 è al 62 posto con 462.65 punti. Relativamente agli indicatori quello della qualità della vita è passato dal 60 posto del 2015 al 55esimo posto. La densità demografica nel 2015 era 74esimo posto con 243 abitanti/kmq e nel 2016 sempre al 74esimo posto ma con una densità di 242.99 ab/kmq. Cioè la popolazione è diminuita. Gli immigrati da Ancona sono 24.88 ogni 1000 abitanti e ci pongono al 44 posto nel 2016, ma i numeri sono gli stessi del 2015!

Valutando il sistema salute Ancona nel 2016 è al 5° posto in posizione identica al 2015. Medici ospedalieri ogni 100 posti letto, nel 2015 eravamo al 53 posto con 58 medici mentre nel 2016 la posizione è la 71 con una riduzione del personale medico a 55.99. Ancona è regradita anche per quello che riguarda le apparecchiature diagnostiche passando dal 7° posto del 2015 all'ottavo posto del 2016. Aumentano stranamente i posti letto di Ostetricia e ginecologia, anche se non si è fatto altro che parlare nel corso dell'anno di riduzione dei posti letto.

* consigliere comunale «Sessantacento»

[continua a pagina 5]

Tribunale, blackout e veleni

Scaduto il contratto per la manutenzione, palazzo di giustizia al buio | PASCUCCI
■ A pagina 2

Piazza d'Armi, dieci parcheggiatori in azione
Viaggio del Carlino in un quartiere senza controllo

BIGNAMI
■ A pagina 3



«Auguri Ancona»

Il magico
Natale di luci
in un centro
più tecnologico

GRANDI ■ Alle pagine 4 e 5

Castelfidardo

Muri presi
a mazzate:
maxi colpo
da Castle shop

■ A pagina 12

Fabriano

Il prete rock
risistema
il teatro

■ A pagina 14

Case e allacci vicini al fiume: 56 indagati

Chiaravalle, maxi operazione della Forestale. Nei guai anche tecnici comunali

■ A pagina 13



A NATALE SCEGLI ROSA CATERING

Per festeggiare in azienda o a casa con gli amici

A PARTIRE DA
15 € a persona

catering@rosacremeriafood.com
t 071 20 34 08 · m 338 30 68 954

ROSA
CATERING



Jesi



AUTO RUBATA RICONSEGNA AL PROPRIETARIO

AUTO rubata 17 giorni prima a Chiaravalle viene ritrovata a Jesi, grazie alla segnalazione dei cittadini. I residenti del quartiere Minonna avevano notato che da giorni una Fiat Tempura era abbandonata (forse dopo un colpo). Segnalato il fatto alla polizia locale si è scoperto che l'auto era stata rubata l'11 novembre ad un signore sotto casa sua a Chiaravalle, mentre lui pranzava. L'auto ieri è stata restituita al legittimo proprietario.

CHIARAVALLE FORESTALE AL LAVORO, SI INDAGA ANCHE SU DUE TECNICI COMUNALI

Abusivismo edilizio, 56 denunce: capanni agricoli e case vicino al fiume

— CHIARAVALLE —

NUOVI GUAI giudiziari a Chiaravalle: 56 persone denunciate nell'ambito di una vasta operazione di contrasto dell'abusivismo edilizio. Rinvenute 45 strutture abusive compresa una strada, costruite dal 2003 fino a qualche anno fa, in un'area dichiarata di notevole interesse pubblico sulle sponde del fiume Esino nelle vie Podesti, Ronco e della Campagna. Oltre due ettari interessati da abusi: capanni agricoli e abitazioni con scarichi e allacci abusivi. Si è conclusa nei giorni scorsi la vasta attività di indagine condotta dalla Forestale di Ancona, su delega della Procura. Al vaglio anche la posizione di due tecnici comunali che hanno rilasciato i permessi di costruire in sanatoria, risultati inefficaci. Ma c'è anche un giallo perché anno fa, dopo l'apertura delle indagini, dall'ufficio comunale in cui erano stati preparati i documenti per gli inquirenti, nottetempo sono spariti gran parte di quei documenti: documentazione sui condoni edilizi, presente negli archivi dell'ufficio tecnico comunale. Nel Palazzo nessun segno di effrazione, ma sul fatto indagano i carabinieri.

IN OGNI CASO le indagini sono riuscite a ricostruire iter e vicende delle 45 strutture che dovranno essere demolite, salvo ri-

DUE ETTARI L'area interessata dagli abusi



Chiaravalle, maggioranza spaccata La Borioni entra nel gruppo Pd

— CHIARAVALLE —

SPACCATURA in maggioranza, il sindaco Damiano Costantini perde un altro 'pezzo': la consigliera Irene Borioni annuncia il suo ingresso nel gruppo Pd, costituito due mesi fa. Erano tre consiglieri comunali, compreso l'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Frullini ad essersi staccati, nelle scorse settimane, dalla formazione 'Chiaravalle Bene Comune' che unisce democrat e Sel per il

gruppo autonomo. Per effetto della novità sono state ricomposte le commissioni consiliari e la Borioni ha dovuto lasciare la sua carica di presidente della commissione urbanistica. Ieri in consiglio ha annunciato la propria decisione di aderire al gruppo Pd, voluto dalla segreteria democrat che comunque ha ribadito il sostegno all'amministrazione Costantini. Salgono a 4 i consiglieri del nuovo gruppo, 7 quelli nella formazione votata dagli elettori: Sel più Pd.

corsi. Nel corso delle indagini, dirette dal sostituto procuratore Paolo Gubinelli, sono state verificate numerose situazioni di dubbia regolarità urbanistico-edilizia nell'area agricola sita in zona di particolare pregio ambientale, sulla sponda sinistra del Fiume Esino. Le indagini hanno dapprima portato a 15 manufatti agricoli e un'abitazione abusiva, in quanto i permessi di costruire rilasciati in sanatoria a seguito condono edilizio, risultavano carenti delle necessarie autorizzazioni che avrebbe dovuto rilasciare la Provincia. Individuate poi altre 30 strutture (accessori agricoli, manufatti per allevamento, garage, depositi attrezzi) e una strada, anch'esse abusive in quanto totalmente prive di permesso di costruire e autorizzazione paesaggistica.

ESAMINATI anche i permessi a costruire relativi a due edifici residenziali sorti circa quattro anni fa in via Ronco e via della Campagna: anche in questi casi permessi di costruire inefficaci per gravi difformità al testo unico sull'edilizia e al prg del Comune. Trentotto le notizie di reato a carico di 56 tra costruttori, progettisti e proprietari, inviate alla Procura. I reati vanno dalla realizzazione abusiva di immobili in zone vincolate in assenza di permessi, alle false attestazioni, dichiarazioni e asseverazioni da parte dei progettisti e degli stessi proprietari.

IL CONFRONTO

Marasca
e Giuliodori,
faccia a faccia
a Morro d'Alba

— JESI —

I DUE UNICI, almeno al momento, nomi papabili per la candidatura a sindaco del Pd Matteo Marasca ed Ero Giuliodori, si sfidano al faccia a faccia ma fuori porta: a Morro d'Alba. Al centro dibattito di venerdì nella capitale della Lacrima il referendum sulla riforma costituzionale di domenica prossima. Il capogruppo Pd Matteo Marasca per il sì, il professore Ero Giuliodori per il no. A quanto pare sarà proprio l'esito del referendum, considerato un termometro più efficace delle primarie, a incoronare candidato uno dei due. Se non l'esito nazionale quello sulla città. Il tutto in attesa che il sindaco in carica Massimo Bacci, entro Natale come da lui stesso annunciato, sciogla la riserva sulla propria ricandidatura. In questi giorni Bacci sta ricevendo tante richieste di rimanere ancora al governo della città. Se così dovesse essere la strada per i democrat che hanno scelto un'opposizione morbida nei quattro anni trascorsi appare in salita.

Tre gruppi marchigiani sul palco per aiutare i conterranei terremotati

— JESI —

«**LA** musica come strumento di solidarietà: arte e cultura sono i veicoli più alti e potenti per sostenere di chi ne ha bisogno» Così Filippo Triccoli presidente dell'associazione AvantiJesi, presenta «Sulle note della solidarietà», la serata in musica domani (ore 21,15) al teatro Moriconi. Saranno tre i gruppi marchigiani sul palco: La Macina, la David Uncini jazz duo Band e il Concertino Burro e Salvia. «Le Marche per le Marche» dice il maestro Uncini. «Se il mondo della musica riesce sempre a fornire un aiuto concreto, le note con un'anima marchigiana ancor di più». L'incasso (ingresso libero ad offerta) sarà interamente



te devoluto all'Università di Camerino per incentivare la ricostruzione degli stabili danneggiati dal sisma. «E' impossibile» incalza Gabriele Fava, presidente onorario di AvantiJesi — dimenticare che piccoli gioielli come Ussita, Visso e Castelsantangelo sul Nera sono andati distrutti e più di tremila sfollati sono senza casa».

EX MASCHIAMONTE PER I SINDACATI CI SONO MENO POSTI

Centro Alzheimer, ritardi e polemiche

— JESI —

IL CENTRO ALZHEIMER aprirà a marzo, ma è polemica: i sindacati lamentano il ritardo e un numero di posti inferiore a quelli finanziati dalla Regione. «Purtroppo — fanno sapere Cgil, Cisl e Uil — i tempi si sono notevolmente dilatati, sono già passati più di 2 anni dalla delibera della Regione e apprendiamo che dai 20 posti finanziati siamo passati a 16. Ora non sappiamo se questa collocazione all'ex Maschiamonte (di fronte alla chiesa di San Giuseppe) sarà definitiva o provvisoria, così come auspichiamo che il bando di prossima pubblicazione, per la gestione, possa contenere le professionalità necessarie e le necessarie clausole sociali. Nella speranza che finalmente si giunga all'apertura della struttura e che si possano recuperare i 4 posti persi, chiediamo tempi brevi

affinché il centro Alzheimer possa essere attivo così da dare risposte ad un bisogno del territorio così forte. Contemporaneamente chiediamo un incontro al sindaco ed all'Asp per affrontare e capire meglio lo stato di attuazione del progetto». «Sono molto contento di incontrare i sindacati — replica il sindaco Massimo Bacci — così gli diciamo che noi impegni li manteniamo. L'anno scorso abbiamo chiuso l'ex Maschiamonte, lo abbiamo ristrutturato e individuato lì la sede idonea per il centro Alzheimer. Ora la struttura è sistemata e funzionante e può ospitare al massimo 16 persone. Con il nuovo centro che invece nascerà a San Marco grazie ai fondi dell'ex assessore Daniela Cesarini auspichiamo di ospitare non solo 20 utenti, ma molti di più. Perché — conclude — il 6% della popolazione anziana soffre di questa patologia e molte famiglie ci hanno chiesto di poter attivare il servizio».

Spettacoli

ANCONA

CULTURA / SOCIETÀ

IL CAPOLAVORO SABATO L'APERITIVO CON GLI ARTISTI

«... e non rimase nessuno!» Dieci piccoli indiani alle Muse

Il grande classico del giallo da domani a domenica

E' IL LIBRO GIALLO più venduto in assoluto. E dopo essere diventato un film è finito anche sulle scene. Parliamo di 'Dieci piccoli indiani', il capolavoro di Agatha Christie, che la stagione di Marche Teatro presenta da domani (ore 20.45) a domenica alle Muse di Ancona. Il titolo esatto è 'Dieci piccoli indiani... e non rimase nessuno!'. Sabato (ore 18.30) la Compagnia incontrerà il pubblico al Musecaffè, per il consueto aperitivo moderato da Valentina Conti. Lo spettacolo vanta la traduzione di Edoardo Erba e un'eccellente compagnia di attori (Giulia Morgani, Pierluigi Corrallo, Caterina Misasi, Pietro Bontempo, Leonardo Sbragia, Mattia Sbragia, Ivana Monti, Luciano Virgilio, Alarico Salaroli, Carlo Simoni) diretta da Ricard Reguant. Il progetto artistico è di Gianluca Ramazzotti e Ricard Reguant, le scene di Alessandro Chiti, i costumi di Adele Bargilli.

PER LA PRIMA VOLTA nella storia della commedia e in accordo con la Agatha Christie limited, la produzione è riuscita ad ottenere il finale come nel romanzo del 1939. E' la storia narra di dieci sconosciuti che per vari motivi sono stati invitati in un'elegante villa su un'isola deserta. Una serie di morti misteriose infonde il terrore negli ospiti dell'isola, che iniziano ad accusarsi a vicenda fino ad arrivare ad una scioccante con-



DI AGATHA CHRISTIE Lo spettacolo vanta la traduzione di Edoardo Erba e un'eccellente compagnia di attori

clusione. Nel 1943 la Christie decide di creare un adattamento del romanzo per il palcoscenico, lo spettacolo rimase in cartellone a Broadway per ben 426 repliche. L'opera teatrale differisce dal romanzo nel finale, in quanto, la Christie non voleva offrire al pubblico una conclusione così drammatica, pertanto decise di trasformarlo in un lieto fine. «Dieci piccoli indiani» è una perfetta struttura letteraria capace di tenere il lettore con il fiato sospeso fino all'ultima pagina. La versione diretta dal regista spagnolo Ricard

Reguant, è stata un enorme successo sia a Madrid la scorsa stagione che a Barcelona, tutti i personaggi sono ben caratterizzati e delineati nelle loro profondità interiori. La stessa epoca del romanzo viene rispettata così da ambientarla nei suggestivi anni 40' con una scenografia in stile Art-Decò, utilizzando i colori bianchi e neri, che darà certamente impatto visivo ad uno spettacolo che vede sul palcoscenico dieci protagonisti della scena italiana per la prima volta tutti insieme di varie generazioni e background artistici differenti.

JESI, CAVALLERIA E PAGLIACCI PER RAGAZZI

SI TIENE QUESTO pomeriggio (ore 16) al Teatro Pergolesi di Jesi, l'anteprima di «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci» riservata ai giovani partecipanti del progetto didattico «Ragazzi all'Opera» promosso dalla Fondazione Pergolesi Spontini per far conoscere e amare i titoli del cartellone lirico agli studenti della provincia di Ancona e le associazioni aderenti. L'anteprima anticipa le due date aperte al pubblico, venerdì alle ore 20,30 e domenica alle ore 16.



PROTAGONISTI

Raphael Gualazzi e Marco Mengoni in concerto venerdì

A SENIGALLIA E ANCONA I CONCERTI

Mengoni e Gualazzi dal vivo Un venerdì di musica pop

DUE PEZZI da novanta della musica pop italiana in concerto nella stessa sera. Non capita tutti i giorni nella nostra provincia. Venerdì, invece, si esibiranno contemporaneamente Raphael Gualazzi, al Teatro La Fenice di Senigallia (ore 21) e Marco Mengoni al PalaPrometeo Rossini di Ancona (stessa ora). Due artisti molto diversi tra loro, ma non è detto che alcuni si dispiaceranno di non poter assistere a entrambi i concerti. Gualazzi, talentuoso cantante e pianista marchigiano (è nato a Urbino) dal 21 settembre sta girando l'Italia con il suo 'Love Life Peace Tour', titolo del suo nuovo album di inediti, uscito a settembre. Anticipato dal singolo «L'estate di John Wayne», un brano versatile ed originale che si tuffa in sonorità r'n'b ed echi vintage, «Love Life Peace» ripercorre con estro nuovo, i generi musicali più cari a Gualazzi, rivestendoli con grande creatività. Dal vivo Gualazzi è accompagnato da una band composta da sei musicisti (alcuni anche coristi) tutti polistrumentisti, con una sezione fiati composta da tromba, sax e trombone ed una sezione ritmica con chitarra, contrabbasso (o basso elettrici), batteria.

Raphael si alternerà tra pianoforte e tastiere. La setlist spazierà dai nuovi brani di «Love Life Peace» fino ai grandi successi contenuti negli album «Reality and Fantasy» e «Happy Mistake».

IL REPERTORIO sarà riarangiato da Gualazzi nella sua usuale dimensione di 'divertissement' musicale, sfiorando l'unicità dei colori del jazz, la dolcezza di alcune pop ballad, il ritmo incalzante delle sonorità latine tradizionali, l'intensità della musica soul e R'n'B. Questi i prezzi dei biglietti per il concerto: primo settore numerato 38 euro; secondo settore numerato 31 euro; terzo settore numerato 25,30 euro. Grande attesa per l'arrivo di Marco Mengoni, idolo delle giovanissime (ma anche delle loro madri, a quanto pare). Il suo tour autunnale ha preso il via il 12 novembre da Mantova. Per il cantante laziale il 2015 è stato un anno eccezionale visto che sono usciti ben due album: «Parole in circolo» e «Le cose che non ho». Il primo è stato certificato disco d'oro già nella prima settimana di vendite (il disco di platino la settimana successiva).

FELTRINELLI E SPERIMENTALE PRESENTAZIONE CON CALABRESE SABATO E SPETTACOLO MERCOLEDÌ

Modi anconetani, arriva il secondo volume del libro

TORNANO i 'Modi anconetani' di Stefano Calabrese. Dopo il folgorante successo del libro (giunto alla quinta ristampa in pochi mesi con una media copia record nelle librerie di Ancona) 'Stinga' prosegue l'analisi divertente e sarcastica del gergo contemporaneo dorico, arricchita di alcuni aneddoti e di inserti audio e video attivabili con il QR code.

Il nuovo volume 'Modi anconetani - il continuo' sarà presentato sabato (ore 18) alla libreria Feltrinelli, mentre lo spettacolo teatrale

tratto dal libro andrà in scena mercoledì 7 (ore 21) al Teatro Sperimentale (info e prenotazioni: biglietteria delle Muse, 07152525 e biglietteria@teatrodellemuse.org). La vita fuori città condotta da Calabrese, che da quasi venti anni risiede in un paese della provincia, ha affinato il suo sguardo da etnografo con cui è capace di cogliere, con precisione fulminea, le caratteristiche del popolo anconetano. Le presentazioni estive all'interno del Festival Adriatico Mediterraneo, a TICiporto, alla Mole e in Piazza San Francesco hanno suggellato il gran-

de successo dell'autore, accolto da un pubblico caloroso di centinaia di persone ad ogni evento fino alle cinquecento persone che lo ha applaudito a lungo. Stefano Calabrese, detto Stinga, classe 1969, nato in Ancona da padre salentino e madre anconetana, con nonna materna bavarese, da piccolo sognava che la sua città diventasse famosa per l'Italia intera, per via di qualche evento culturale o personaggio di spettacolo. Il desiderio non si è mai avverato, ma nel frattempo lui si è appassionato a diversi ambiti artistici, tra cui la scrittura.



BAGNO DI FOLLA
Stefano Calabrese

I NOSTRI CAMPIONI

La Festa dello sport spegne 40 candeline Gli «Olimpionici» e i migliori atleti della stagione. Luna: «Un anno straordinario»

LA FESTA dello sport della provincia di Ancona compie quarant'anni e li festeggerà nel consueto abbraccio prenatalizio venerdì alle 17 nella sala congressi della Figc Marche di via Schiavoni. Un appuntamento che il Coni provinciale, in collaborazione con quello regionale, con il Cip, Comitato Italiano Paralimpico nelle Marche, e con il Panathlon Club di Ancona, rinnova ogni anno e con cui premia i migliori sportivi delle passate stagioni. Ma stavolta sarà un'occasione speciale, non solo perché il conto tondo delle candeline è di quelli da ricordare e celebrare nel migliore dei modi. Ma anche perché il quarantesimo della Festa dello Sport cade a conclusione dell'anno olimpico, quello che a Rio de Janeiro ha portato alle Marche tre medaglie d'argento, tutte da Ancona e provincia, con le performance della fioretista jesina Elisa Di Francisca, della pallanuotista filotranese Francesca Pomeri con il settorosa e del pallavolista osthense Emanuele Birarelli con la nazionale di volley. Un anno da ricordare anche per i risultati mondiali di atleti come Gianmarco Tamberi, altista anconetano che alle olimpiadi non c'è andato, fermato in corsa verso il sogno olimpico da un grave infortunio alla caviglia. O come quelli del velista Alberto Rossi, di Martina Centofan-



ANCONA D'ARGENTO Di Francisca, Birarelli e Pomeri: i tre podi alle Olimpiadi di Rio

Dal judo al pattinaggio: ecco i premiati

RICEVERANNO il premio per il 20° Memorial Berardi Luigi Dal Cerè, per il rugby, e Leandro Santini per la Ginnastica. Stella d'oro al merito sportivo anno 2015 a Germano Peschini, presidente regionale del Coni, stelle d'argento a Sergio Scipioni, pattinaggio, e al Judo Club Sakura, stelle di bronzo ad Alessandro Braccacini, atletica, Guido Guidi, Fijlkam, Marco Masi, lotta, Circolo Cittadino Jesi, tennis, gruppo sportivo Pianello, ciclismo, polisportiva Mirasole Fabriano, Cip, e tiro a volo Castelfidardo. Medaglie d'oro al valore atletico per la stagione 2013 a: Paolo Marcaccini e Giacomo Maria Santinelli, per la vela

d'altura, Fabio Grati, peca con canna da natante a squadre. Medaglie d'argento al valore atletico per il 2015 a: Ivo Monticelli, campione europeo di motocross a squadre, Francesca Pomeri, bronzo mondiale con la squadra di pallanuoto femminile. Medaglie di bronzo a: Luca Bassani, pesca, Jessika Giraldo, apnea, Diego Monticelli, supermoto, e Gianmarco Tamberi, salto in alto. Palma di bronzo al valore atletico per il 2014 a: Moreno Buontempi, taekwondo, Andrea Guidotti, pallamano, e Roberta Regis, pallacanestro. Premi Coni Comitato provinciale, Memorial Fagnani all'Istituto Ricci di Polverigi e a Serena Rossi-

ni, scherma. Targa al merito per giudici arbitri a Stefano Bompadre, Bruno Frapiccini e Alberto Fratoni. Diplomi al merito sportivo a Elena Altamura, Antonio Angiolani, Emanuele Birarelli, Arianna Bramati, Annalisa Coltorti, Elisa Di Francisca, Stella Giacani, Martina Menotti, Francesca Pomeri, Alessia Sturari, Giovanni Trillini, Mamo Dance e Team Osimo Nuoto. Premio alla carriera a Valentina Vezzali. Pennino d'Oro al giornalista Andrea Fiano, di Eto Marche e collaboratore del Resto del Carlino. E poi i premi Trofeo Coni, Terzo Censi, i premi Panathlon, i premi Cip di squadra, individuali e speciali per un pomeriggio da ricordare.

ti, atleta di spicco della nazionale di ginnastica ritmica, della win-durfer Giorgia Speciale. Tra l'altro venerdì sarà consegnato un premio speciale alla carriera a Valentina Vezzali. Insomma, la Festa dello Sport è attesa da una celebrazione tutta particolare, come sottolinea il delegato provinciale del Coni, Fabio Luna: «E' stato un anno straordinario, non solo per i massimi livelli raggiunti dai nostri campioni a Rio e dagli atleti di vertice. Un anno in cui abbiamo avuto ulteriori conferme dell'alto valore del movimento sportivo della provincia di Ancona. Come ogni anno la Festa dello Sport sarà anche un momento anche per dire grazie a tutti coloro che si impegnano per rendere possibile tutto ciò». Attesi alla cerimonia di venerdì, oltre a Fabio Luna, il presidente del Coni Marche, Germano Peschini, che sarà anche insignito della Stella d'Oro al merito sportivo, il presidente del Comitato paralimpico delle Marche, Luca Savoiardi e quello del Panathlon di Ancona, Andrea Carloni, oltre naturalmente all'assessore allo sport del Comune di Ancona, Andrea Guidotti. Saranno consegnati le onorificenze del Coni, i premi del Panathlon di Ancona al migliore studente-atleta ed educatore sportivo, e quelli per atleti e società del Cip Marche.

Giuseppe Poli

TRIBUNALE DI ANCONA

Vendita senza incanto

I Concordati Preventivi omologati 62/2012 e 63/2012 vendono congiuntamente Lotto composto dai seguenti beni:

1. Porzione di mq 11.000 circa del più ampio terreno distinto al NCEU del Comune di Fabriano al Foglio 107, Mappali 570, 575 e 571 di complessivi 13.395 mq. Sulla predetta porzione di terreno insistono gli impianti per la produzione di calcestruzzo e per la produzione di conglomerati bituminosi di cui ai successivi punti 2 e 3;

2. Impianto per la produzione di calcestruzzo, marca CIFA, modello Personal 6 Dry, anno di costruzione 2002, costituito da n. 6 vasche per inerte, centrale di comando, filtro aspirazione fumi, n. 3 cisterne per additivi, bilancia cemento, n. 3 silos stoccaggio cemento, impianto di lavaggio betoniere, impianto elettrico, nastri trasportatori e relativi accessori;

3. Impianto per la produzione di conglomerati bituminosi, marca Loro & Parisini, modello Drum-Mixer 1250, anno di costruzione 1986, costituito da n. 6 tramogge, cilindro essiccatore con bruciatore, elevatore e silo del prodotto finito, mescolatore continuo, gruppo stoccaggio bitume e caldaia a gas, filtro a maniche, impianto elettrico, nastri trasportatori vari e relativi accessori.

Ulteriori informazioni sono a disposizione nelle relazioni peritali redatte dall'esperto di nomina giudiziale depositata nel fascicolo della procedura. Il bando è consultabile sui siti www.astegiudiziarie.it, www.ilcaso.it, www.realestatediscount.it. Prezzo base d'asta € 450.000,00. Termine invio offerte 18.01.2017, eventuale gara giorno 19.01.2017, con rilanci minimi di € 10.000,00. Per ulteriori info tel. 071 286.77.93 dott. Camillo Catana Vallemanni - tel. 0733 199.01.81 dott. Tommaso Perfetti - pec procedure.cp62.2012ancona@pecfallimenti.it e cp63.2012ancona@pecfallimenti.it.

I Liquidatori Giudiziali

dott. Camillo Catana Vallemanni
dott. Tommaso Perfetti

DIARIO DI BORDO ROSSI DALLA REGATA ARC 2016, DIREZIONE CARAIBI

«Guasto alla timoneria, giorni duri»

Il diario del velista anconetano Alberto Rossi, armatore e timoniere di Woodpecker Cube che partecipa alla regata Arc 2016, un lungo rally senza soste partito domenica scorsa dalle Canarie in direzione di Santa Lucia, nei Caraibi, dall'altra parte dell'Oceano Atlantico.

di Alberto Rossi*

STAVAMO navigando davvero forte, da 48 ore a tutta vela con vento e mare, con punte anche a 24 nodi, quando abbiamo avuto un problema alla timoneria.

Abbiamo rilevato un malfunzionamento e la cosa ha destato grande preoccupazione, perché in quelle condizioni non potevamo valutare la dimensione del problema e un danno serio al timone può comportare poi altri rischi, si può spezzare, può provocare delle falle. Quindi abbiamo subito ridotto le vele, ammainato lo spinnaker, abbiamo



portato le zattere di salvataggio in coperta se mai fosse successo qualcosa.

Poi abbiamo mantenuto per oltre un giorno i contatti con gli strutturisti del cantiere che realizza l'imbarcazione e con i tecnici a terra, per fare un

intervento che ci mettesse nuovamente in sicurezza, questo indipendentemente dall'entità del problema.

Abbiamo seguito delle procedure forse anche eccessivamente tutelanti, ma abbiamo fatto bene così, a turno l'equipaggio ha lavorato in timoneria per trenta ore e, nel frattempo, abbiamo continuato a regatare ma a vele parzialmente ridotte.

Avevamo un bel vantaggio, per circa quaranta ore abbiamo navigato in condizioni tranquille e lo abbiamo mantenuto.

Quindi a lavoro completato siamo ripartiti a tutta.

Sono stati giorni duri perché eravamo al lavoro sia per la riparazione sia per regatare, dovevamo coprire i turni,

i ragazzi dell'equipaggio sono stati bravissimi, sempre con il sorriso nonostante avessimo le zattere di salvataggio in coperta.

Abbiamo perso circa una giornata sui tempi di arrivo previsti.

*velista e imprenditore